



**Parco interregionale del Sasso
Simone e Simoncello**

Via Rio Maggio
(61021) Carpegna

Tel. 0722770073

Fax. 0722770064

e-mail: info@parcosimone.it

Sito Internet: www.parcosimone.it

Carpegna, 30 luglio 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 99 DEL 30/07/2020

SETTORE AMMINISTRATIVO

N. 145	OGGETTO: EMERGENZA COVID-19: disposizioni organizzative per il rientro in presenza dei dipendenti dell'Ente di gestione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello.
Data 30/07/2020	

L'anno duemilaventi, il giorno trenta del mese di luglio nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020 n.6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” e, in particolare, l'art. 3;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1^ marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 5, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

Considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il D.P.C.M. 8 marzo 2020, recante nuove misure per il contrasto alla diffusione del Coronavirus, con il quale sono stati previsti divieti e limitazioni per eventi e attività, nonché

stringenti limitazioni alla mobilità delle persone specialmente in specifiche aree “a contenimento rafforzato”, tra le quali le province di Pesaro e Urbino e di Rimini;

Visto il D.P.C.M. 9 marzo 2020, con il quale sono stati estesi i divieti e le limitazioni alla mobilità di cui al decreto citato al periodo precedente, all’intero territorio nazionale;

Dato atto che l’11 marzo 2020 l’Organizzazione mondiale della sanità’ ha dichiarato l’emergenza epidemiologica da COVID-19 (Coronavirus), una pandemia;

Visto il D.P.C.M. 11 marzo 2020, con il quale sono state adottate ulteriori misure per contenere il diffondersi del virus, estese all’intero territorio nazionale;

Visto in particolare, del decreto da ultimo citato, il punto n.6 del comma 1, a tenore del quale:
“Fermo restando quanto disposto dall’articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell’emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza”.

Precisato che il richiamato articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 marzo 2020, reca la raccomandazione ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del decreto, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie;

Dato atto che con Direttiva n.1/2020, il Ministro per la P.A indica espressamente che col Decreto Legge 9/2020 (il secondo decreto sull'emergenza Coronavirus) «è superato il regime sperimentale dell'obbligo per le amministrazioni di adottare misure organizzative per il ricorso a nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa con la conseguenza che la misura opera a regime», con invito a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura;

Vista la Direttiva n.2/2020 del Ministro per la P.A., recante indicazioni in materia di contenimento dell’emergenza epidemiologica nelle pubbliche amministrazioni, con la quale vengono rese specifiche in ordine all’attività amministrativa, per lo svolgimento delle “attività strettamente funzionali alla gestione dell’emergenza e le attività indifferibili con riferimento sia all’utenza interna che all’utenza esterna”;

Visto il decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 “Cura Italia”, recante Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare all’art. 87 comma 1 che recita:

“Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, **il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni** di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che, conseguentemente:

a) limitano la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell’emergenza;

b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.”.

Che l'Ente di gestione del Parco del Sasso Simone e Simoncello è ente dipendente della regione Marche;

Dato atto che con Deliberazione di Giunta Regionale Marche n. 309 del 09/03/2020 sono state approvate misure urgenti di prestazione lavorativa in modalità Smart Working rivolto ai dipendenti e dirigenti della regione stessa al fine di affrontare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Che le misure urgenti di prestazione lavorativa in modalità Smart Working "...costituiscono indirizzo per i dipendenti degli enti dipendenti e per i dipendenti delle Società in House della Regione Marche", come previsto dall'art. 2 dell'allegato A della citata Deliberazione di Giunta Regionale Marche n. 309 del 09/03/2020;

Evidenziato quindi che, in tale situazione di emergenza epidemiologica, la pubblica amministrazione nell'esercizio dei poteri datoriali e della propria autonomia organizzativa, per ridurre la mobilità dei dipendenti, agevolare la cura dei familiari e ridurre i contatti che potrebbe ampliare i rischi di diffusione del contagio, deve incentivare l'utilizzo di modalità flessibili di svolgimento a distanza della prestazione lavorativa, facendo ricorso, in via prioritaria, al lavoro agile come forma più evoluta anche di flessibilità di svolgimento della prestazione lavorativa.

Visto il **Decreto del Presidente n. 3 del 20/03/2020** che ha stabilito di autorizzare tutti i dipendenti dell'Ente di gestione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello, a rendere la propria prestazione lavorativa nella modalità del lavoro agile fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019;

Dato atto che il citato decreto sono state approvate linee guida per l'attivazione della modalità di prestazione lavorativa nella forma dello smart working o lavoro agile;

Con determinazione **n. 45 del 22/03/2020** il Direttore ha attivato il lavoro agile per tutti i dipendenti dell'Ente di gestione del Parco a partire dal 24/03/2020 e fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019.

DATO ATTO CHE:

con decreto legge 16 maggio 2020, n.33 è cominciata la cosiddetta fase 2 che consente il graduale riavvio degli spostamenti e delle attività lavorative;

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020 è stata pubblicata la legge n. 77 di conversione del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cosiddetto "*Rilancio*"), recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*".

Al suo interno, l'articolo 263 prevede significative novità approvate nel corso del procedimento di conversione. **Attraverso tale disposizione, da un lato, viene richiesto alle amministrazioni pubbliche di adeguare l'operatività di tutti gli uffici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali, e, dall'altro, di organizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, applicando il lavoro agile**, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), dell'articolo 87 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 (cosiddetto "*Cura Italia*"), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, al cinquanta per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità.

Il citato atto dispone che le pubbliche amministrazioni si adeguano alle prescrizioni in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità ridefinendo la limitazione di presenza del personale secondo **le esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici** e a quelle

dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine le amministrazioni sono chiamate ad organizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, fermo restando quanto demandato alla contrattazione collettiva;

Preso atto che, per assicurare il buon andamento delle attività e degli obiettivi, il Direttore deve determinare, in conformità con le linee guida approvate, le eventuali giornate di rientro o limiti alla fruizione dell'istituto su base settimanale;

Rilevato che tutto il personale dell'Ente di gestione del Parco è stato autorizzato a svolgere l'attività ordinaria in forma agile;

Vista la Direttiva n. 3/2020 del Ministro per la P.A., recante indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;

Visto il Protocollo quadro "rientro in sicurezza" del 24/07/2020 riportante le norme per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da COVID-19.

Visto che lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020.

Ritenuto di dover fornire disposizioni organizzative per il rientro scaglionato in presenza dei dipendenti dell'Ente di gestione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello.

Visti:

- il vigente Statuto dell'Ente Parco;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- la Legge 394/91;
- L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26/07/2013 e la L.R. Marche n. 27 del 02/08/2013.

DETERMINA

per le motivazioni indicate nelle premesse, e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di dare atto che i seguenti dipendenti sono autorizzati a rendere la propria prestazione lavorativa nella modalità del lavoro agile:
 - Gianfranco Soriani, DIRETTORE;
 - Silvia Soragna, Responsabile Settore Tecnico;
 - Anna Rita Nanni, Settore Amministrativo/Contabile
 - Roberta Silvia Salucci, Settore Amministrativo/Contabile (art.1 c.557 L. 311/04 Unione Montana Montefeltro)
 - Debora Tellinai, Settore Amministrativo/Contabile (art.1 c.557 L. 311/04 Unione Montana Montefeltro)
2. Di approvare, al fine di adeguare l'operatività di tutti gli uffici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali, un piano di distribuzione delle presenze dei predetti dipendenti, da applicarsi in caso di necessità di rientro secondo quanto previsto nell'allegato A.

3. Di stabilire che l'orario, nei giorni di rientro in sede, sarà limitato alla fascia oraria 8.00 – 14.00, svolgendo, quindi, il restante orario in modalità di “smart working”.
4. Di stabilire che tale piano di distribuzione di cui all'allegato A è valido sia in caso di rientro su iniziativa dei dipendenti sia nel caso di disposizioni dei responsabili, temperando le esigenze di salute con quelle lavorative.
5. Di stabilire che le prestazioni lavorative svolte dal personale nei giorni di non presenza nella sede di lavoro, continuano ad essere svolte in forma agile fino a diverse disposizioni e comunque non oltre la cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da covid-19.
6. Di disporre che eventuali variazioni al piano di lavoro allegato, anche temporanee, saranno trasmesse per le vie brevi al Direttore.
7. Di rimandare al testo del Protocollo quadro del Ministro della PA “rientro in sicurezza” del 24/07/2020 riportante le norme per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da COVID-19 per tutto ciò che non viene specificato nella presente determinazione.
8. Di comunicare all'utenza le determinazioni del presente atto, gli orari di presenza del personale, nonché le modalità di contatto.

La presente Determinazione, infine:

- non comporta impegno di spesa a carico dell'Ente Parco;
- ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo Pretorio dell'Ente Parco, da oggi, per 15 giorni consecutivi e pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente Parco.

IL DIRETTORE
F.TO Gianfranco Soriani